

COMUNE DI FRANCAICA
Provincia di VIBO VALENTIA

***DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO (D.U.P.S.)***

PERIODO 2025-2027

***APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE N.***

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117 terzo comma e 119 secondo comma della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Tra gli obiettivi che si pone il processo di armonizzazione contabile c'è quello del rafforzamento della programmazione.

Il decreto legislativo 18 giugno 2011, n. 118, come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, mediante l'allegato 4/1, ha disciplinato il «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» definita come «*il processo di analisi e di valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*».

La programmazione è altresì un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

Essa si attua nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 1 del decreto legislativo n. 118/2011.

Nello specifico gli strumenti della programmazione degli enti locali e le relative tempistiche di approvazione sono così riassumibili:

- il Documento Unico di Programmazione (*DUP*), che ha sostituito la relazione previsionale e programmatica, da redigersi sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» e da presentare dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno (termine ordinatorio). La Giunta, entro il 15 novembre di ciascun anno, provvede, qualora necessario, ad aggiornare il *DUP* presentato al Consiglio;
- il bilancio di previsione a valenza triennale, il cui schema viene presentato, di norma, al Consiglio entro il 15 novembre di ciascun anno e, sempre di norma, viene approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre di ciascun anno;
- il piano esecutivo di gestione e il piano della performance, che viene approvato dalla Giunta, di norma, entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio e del *DUP*;
- la variazione di assestamento generale del bilancio, la salvaguardia degli equilibri e la verifica dello stato di attuazione dei programmi, che vengono approvati dal Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno;
- il rendiconto della gestione, che viene approvato dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui il rendiconto stesso si riferisce.

Il citato principio contabile prevede obbligatoriamente che il *DUP* sia composto di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti ai sensi del punto 8.4 del «*principio contabile applicato concernente la programmazione*», come introdotto dal decreto ministeriale 20 maggio 2015, vi è la possibilità di adozione di un *DUP* semplificato.

A tale riguardo, come da tempo richiesto da parte dell'ANCI che il *DUP* previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il

formato, pur semplificato, l'articolo 1, comma 887, della citata legge n. 205/2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 si provvedesse, con apposito decreto, ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP semplificato di cui all'articolo 170, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Conseguentemente, con decreto in data 18 maggio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il paragrafo 8.4 del «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» è stato integralmente sostituito dal paragrafo 8.4 recante «*Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti*».

Inoltre con il successivo paragrafo 8.4.1 è stata disciplinata l'ulteriore semplificazione del *DUP* da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2.000 abitanti.

Con il medesimo decreto è stata approvata anche un'appendice tecnica riportante la struttura di *DUP semplificato* per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti che gli enti fino a 2.000 abitanti possono utilizzare anche parzialmente.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» prevede che il nuovo *DUP semplificato* sia suddiviso in:

- **una parte prima**, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente.

Il focus è sulla situazione socio-economica dell'Ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione;

chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

- **Una parte seconda**, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'Ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'Ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni e servizi, e per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione.

Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni.

A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo di amministrazione pubblica.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il *DUP semplificato* in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Infine nel DUPS deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- 1.1 – risultanze della popolazione
- 1.2 – risultanze del territorio

2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- 2.1 – servizi gestiti in forma diretta
- 2.2 – servizi gestiti in forma associata
- 2.3 – servizi affidati a organismi partecipati
- 2.4 – servizi affidati ad altri soggetti
- 2.5 – altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1 – situazione di cassa dell'Ente
- 3.2 – livello di indebitamento
- 3.3 – debiti fuori bilancio riconosciuti
- 3.4 – ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- 3.5 – ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

6. PARTECIPAZIONI

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI

BILANCIO

a) Entrate:

- a1) tributi e tariffe dei servizi pubblici
- a2) reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- a3) ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- b1) spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
- b2) programmazione triennale del fabbisogno di personale
- b3) programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- b4) programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- b5) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Principali obiettivi delle missioni attivate

d) Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

e) **Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)**

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

**1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA
SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

1.1 – RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

popolazione legale al censimento 2011	n.	1.663
<hr/>		
popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2023) (art. 156 decreto legislativo n. 267/2000) di cui:	n.	1.630
maschi	n.	825
femmine	n.	805
famiglie	n.	632
comunità/convivenze	n.	1
popolazione al 1° gennaio 2023	n.	1624
nati nell'anno	n.	19
deceduti nell'anno	n.	10
saldo naturale	n.	9
immigrati nell'anno	n.	28
emigrati nell'anno	n.	25
saldo migratorio	n.	-3
popolazione al 31 dicembre 2023	n.	1.630
di cui:		
in età prescolare (0/5anni)	n.	96
in età scuola dell'obbligo (6/16 anni)	n.	160
in età forza lavoro (17/29 anni)	n.	287
in età adulta (30/65 anni)	n.	787
in età senile (oltre 65 anni)	n.	300

1.2 - RISULTANZE DEL TERRITORIO

superficie	
in Km ² .	23,00
Risorse idriche:	laghi n. 0 fiumi e torrenti n. 1

STRADE

statali	Km. 5	provinciali	Km. 11
comunali	Km. 27	vicinali	Km. 7
		autostrade	Km.

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

<input type="checkbox"/> piano regolatore adottato	no
<input type="checkbox"/> piano regolatore approvato	no deliberazione Consiglio Comunale n.
<input type="checkbox"/> programma di fabbricazione	no deliberazione Consiglio Comunale n.
<input type="checkbox"/> piano edilizia economica e popolare	no deliberazione Consiglio Comunale n.

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

<input type="checkbox"/> industriale	no deliberazione Consiglio Comunale n.
<input type="checkbox"/> artigianale	no deliberazione Consiglio Comunale n.
<input type="checkbox"/> commerciale	no deliberazione Consiglio Comunale n.

2. – MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1. - Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

2.2 - Servizi gestiti in forma associata

I servizi svolti in forma associata sono i seguenti:

- a) segreteria comunale, in convenzione con il comune di Limbadi;
- b) servizi sociali demandati al distretto socio sanitario n.1 Vibo Valentia

2.3 - Servizi affidati a organismi partecipati

- c) Sono affidati servizio innovativi di e-government Enti Locali Consorzio CST ASMENET – Sede Sociale Lamezia Terme – Partecipazione 0,15%

2.4 - Servizi affidati ad altri soggetti

Sono affidati:

- alla società “*AREA* s.r.l il servizio di riscossione coattiva dei tributi e di altre entrate comunali subentrata alla società *Seriel* srl il cui servizio di riscossione coattiva dei carichi tributari precedentemente affidati continuerà fino al loro completo esaurimento.
- Servizio mensa scolastica
- Servizio trasporto scolastico alunni infanzia e primaria
- Servizio nettezza urbana e smaltimento rifiuti
- Servizio pubblica illuminazione
- Lotta al randagismo
- Servizi legali

3. – SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 – Situazione di cassa dell'Ente

fondo di cassa al 31/12/2024	1.902.823,57
------------------------------	--------------

3.1.1 Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

fondo di cassa al 31/12/2023	1.085.530,68
fondo di cassa al 31/12/2022	932.891,97
fondo di cassa al 31/12/2021	612.274,62

3.1.2 Utilizzo anticipazione nel triennio precedente:

anno di riferimento	gg. di utilizzo	costo interessi passivi
2021/2023	<u>Negativo</u>	0,00

3.2 – Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

anno di riferimento	interessi passivi impegnati (a)	entrate accertate titoli 1-2-3 (b)	incidenza (a/b)%
2023	22.493,53	1.866.553,94	1,21%
2022	23.180,91	1.437.931,81	1,61%
2021	23.839,89	1.540.775,52	1,55%

3.3 – Debiti fuori bilancio riconosciuti

anno di riferimento	importo debiti fuori bilancio riconosciuti
<u>2021</u>	<u>€ 0,00</u>
<u>2022</u>	<u>€ 210.502,06</u>
<u>2023</u>	<u>€ 119.976,81</u>

3.5 – Ripiano ulteriori disavanzi

Il disavanzo è composto da varie quote aventi diversa provenienza e soggette a diversi piani di recupero, aventi in parte durata ultra triennale autorizzati dal Legislatore con specifiche norme, mentre per quello ordinario si applica la regola generale dell'art. 188, comma 1, del TUEL secondo cui “Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio”

COMPOSIZIONE DISAVANZO

Disavanzo da Fondo anticipazioni di liquidità: Ripiano in dieci anni, dal 2021 al 2030

Disavanzo da FCDE: Ripiano in 15 anni dal 2021 al 2036

Le quote di disavanzo vengono così ripartite sul bilancio 2025/2027

DENOMINAZIONE	COMPETENZE 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Disavanzo da FCDE -	68.544,42	68.544,42	68.544,42
Recupero maggiore disavanzo da FAL - Legge 23 luglio 2021, n. 106 -	122.126,17	122.126,17	122.126,17
T O T A L E	190.670,59	190.670,59	190.670,59

4. – GESTIONE RISORSE UMANE

4.1 – Personale

Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di “dotazione organica” si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali

4.1.1 - Personale in servizio al 31.12.2024: 5

Area	Numero	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Area dei funzionari e delle EQ (ex cat.D)	3	2	1
Area degli istruttori (ex cat.C)	2	2	
Area degli operatori esperti (ex cat.B)			
Area degli operatori			
TOTALE	5	4	1

4.1.2 - Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2023	5	225.110,38	42,07
2022	5	241.660,29	25,06
2021	5	249.734,26	41,64
2020	5	274.164,83	37,18
2019	5	248.635,18	33,72

Nel corso del 2025 si potrebbe prevedere la copertura di:

- n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Settore Vigilanza part-time.
- n.1 posto di Funzionario EQ settore tecnico part time
- n. 1 posto di Funzionario EQ settore tributi full time

La spesa per il segretario comunale risulta contenuta per l'anno 2025 in quanto attiva la convenzione per il servizio di segreteria comunale (al 40%) tra i Comuni di Limbadi e Francica

La spesa del personale risulta comprensiva degli adeguamenti contrattuali di cui al CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 16 novembre 2022.

5. – VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

5.1 – Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Revisione del saldo di bilancio

Un cambiamento rilevante riguarda la definizione del pareggio di bilancio.

A partire dal 2025 l'equilibrio di bilancio cui all'articolo 1, comma 821, della legge n. 145/2018 è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate. In sostanza è **necessario avere un w2 pari o maggiore di zero** a differenza di quanto avveniva fino al 2024 allorché era sufficiente che il saldo w1 fosse non negativo.

A partire dal 2026, il rispetto di questa nuova regola sarà monitorato per comparto, con l'imposizione di obblighi aggiuntivi agli enti inadempienti.

L'Ente, nel quinquennio precedente, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

6. – PARTECIPAZIONI

Società partecipate

Il Comune partecipa :

al capitale della Società Asmenet Calabria soc. cons. a r.l. con un valore della partecipazione di 167,00 euro pari a una quota del 0,15%

al capitale della Proserpina Spa Diretta Raccolta e smaltimento rifiuti, nella misura dello 0,51% nelle more del completamento procedura concorsuale

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Il Comune di Francica, in attuazione dell'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale, ha approvato le «*linee programmatiche di governo dell'amministrazione comunale per il periodo 2021-2026*».

Attraverso tale atto di pianificazione sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del periodo di riferimento.

Tale sezione prevede gli strumenti di programmazione dell'ente, predisposti a legislazione vigente, che sul fronte delle entrate, prevede

• **Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi** (commi 494-501) Viene ridotta la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale (FSC) in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023, che ricordiamo censura le norme che introducono vincoli di destinazione al FSC, chiamando il legislatore a intervenire tempestivamente per superare le stesse in quanto non sono coerenti con il disegno dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 119 della Costituzione. In particolare, vengono ridotte, dal 2025, le quote vincolate del FSC previste dell'art. 1, comma 449, della Legge n. 232/2016, destinate al potenziamento: dei servizi sociali (lettera d-quinquies); del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (lettera d-sexies); del numero di studenti disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (lettera docties); che confluiscono, a partire dallo stesso anno, nel nuovo Fondo speciale equità livello dei servizi, a parità di risorse. Il nuovo fondo deve essere contabilizzato al titolo 2° delle entrate, a differenza del FSC che, come noto, è invece contabilizzato al titolo 1° delle entrate.

• **Spending review** i cui decreti attuativi prevedono:

- *Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 marzo 2024, recante il riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025*, disposto ai sensi del comma 850 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020, come sostituito dall'articolo 6-ter, c.2, del D.L. n. 132/2023, convertito dalla legge n. 170/2023, dal cui allegato B risulta un contributo alla finanza pubblica a carico dell'Ente di 2.574,23 euro annui per gli anni 2024 e 2025, contributo trattenuto per i Comuni a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228

- *decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ad oggi in corso di adozione, recante riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane;*

ALLEGATO B :

Concorso alla finanza pubblica per il 2024: € 7.342,00

Concorso alla finanza pubblica per il 2025 : € 7.389,00

Concorso alla finanza pubblica per il 2026: € 7.008,57

Concorso alla finanza pubblica per il 2027: € 6.719,08

Concorso alla finanza pubblica per il 2028: € 6.703,8

- *decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con*

riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese.

TABELLA A

Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2024 € 1.692,00

Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2025 € 1.700,00

Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2026 € 1.913,00

Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2027 € 1.834,00

Conguaglio fondi emergenziali

- Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 19 giugno 2024, di rideterminazione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 nella cui:
 - tabella allegato A sono riportati i dati definitivi delle risorse da parte dei Comuni che sostituisce integralmente la tabella allegato E del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024;
 - tabella allegato C nel quale è previsto per ciascun Ente l'importo totale e l'importo annuale per ciascun anno dal 2024 al 2027 da acquisire al bilancio dello stato, o in alternativa, l'importo totale e annuale per ciascun anno dal 2024 al 2027 da erogare all'Ente sul Fondo art.1 comma 508 L. 213/2023

Rilevato che, con riferimento alle tabelle del succitato Decreto, l'Ente presenta:

- un deficit finale di euro e ristori non utilizzati al 31.12.2022 di euro 6.728,00 e conseguentemente un importo da acquisire nel proprio bilancio di 1.682,00 euro per ciascuna annualità 2024 -2027, con una differenza totale di 7,19 euro rispetto a quanto riportato nel Rendiconto della gestione es. 2023 (€.6.735,19), in quanto esclusi dai dati definitivi, gli importi dei singoli ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022 uguali o inferiori a 100 euro mediante applicazione avanzo vincolato in deroga ai limiti previsti dall'art.1 comma 897 e 898 legge 145/2018, in ciascuno degli anni 2024/2027(**art.3 comma 3 DM 19 giugno 2024**)

Contributo degli enti locali alla finanza pubblica

Il comma 6 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 prevede che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti locali debbano costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica come definito dal comma 5 dello stesso articolo, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La disposizione prevede, inoltre, i tempi e le modalità per l'iscrizione del fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, stabilendo che gli enti locali iscrivono il fondo entro 30 giorni dal riparto del contributo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio;

Il successivo comma 7 disciplina la destinazione del fondo prevedendo che:

- per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito;
- per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Infine, Il comma 11 autorizza l'aggiornamento degli schemi di rendiconto e del bilancio di previsione degli enti territoriali, a fine di consentire le verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap. All'aggiornamento si provvede entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2025 con apposito DM.

Indennità amministratori comunali RSO: Nel bilancio di previsione 2025/2027 occorre tenere in considerazione il fondo statale istituito a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni

delle RSO per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione agli amministratori comunali, previsto dai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021, avente la seguente dotazione:

- 100 milioni di euro per l'anno 2022;
- 50 milioni di euro per l'anno 2023; 19
- 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

Con il D.M. 14 dicembre 2023 sono state ripartite le risorse per l'anno 2023. Si ricorda che i comuni beneficiari saranno tenuti a restituire allo Stato l'importo del contributo assegnato e non utilizzato nell'esercizio finanziario. che il comma 586 dell'articolo 1 della citata legge n. 234 del 2021, al fine di concorrere alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione previste dai richiamati commi 583, 584 e 585, incrementa di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024, il fondo istituito dal richiamato articolo 57-quater.

A) ENTRATE

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per *Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)* il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

Le politiche tariffarie interessano essenzialmente i servizi a domanda individuale

Le tariffe dei servizi a domanda individuale approvate con delibera di Giunta Comunale n.50 del 06/11/2024 sono le seguenti:

- TRASPORTO SCOLASTICO
- SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
- LAMPADE VOTIVE

Grado di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale 2025 è pari a 65,82%

a2) Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

La legge di Bilancio 2025 presenta una serie di misure che sollevano preoccupazioni soprattutto per gli enti locali, che vedono ridursi in modo significativo i fondi destinati agli investimenti. Sebbene gli enti siano ancora impegnati nella realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), con scadenza fissata per il 2026, i tagli alle risorse disponibili per gli anni successivi pongono interrogativi sulla sostenibilità delle finanze locali. I fondi che una volta garantivano risorse costanti per interventi di manutenzione, sicurezza e piccole opere, ora sono destinati a scomparire o essere drasticamente ridotti.

Gli investimenti previsti dal Comune risentono inevitabilmente della scarsità di risorse proprie disponibili, pertanto il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento delle spese di investimento nel periodo 2025/2027, avverrà attraverso misure esterne offerte da bandi regionali/statali.

a3) Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del triennio 2025/2027 non si prevede il ricorso all'indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente ha subito e subirà la seguente evoluzione:

Anno	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Residuo debito (+)	661.210,43	640.091,36	618.313,31	595.847,88	572.665,33	548.734,46
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	21.119,07	21.778,05	22.465,43	23.182,55	23.930,87	24.712,03
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	640.091,36	618.313,31	595.847,88	572.665,33	548.734,46	524.022,43

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	23.839,89	23.180,91	22.493,53	21.776,41	21.028,09	20.246,93
Quota capitale	21.119,07	21.778,08	22.465,43	23.182,55	23.930,87	24.712,03
Totale	44.958,96	44.958,99	44.958,96	44.958,96	44.958,96	44.958,96

B) SPESE

b1) Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

La formulazione delle previsioni della gestione corrente è effettuata tenendo debitamente conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti; in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

b2) Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Ai sensi del DM 25 luglio 2023:

- Il piano triennale dei fabbisogni del personale è definitivamente parte del PIAO e non deve più essere inserito nel DUP;
- Nella sezione operativa troverà spazio la definizione delle risorse finanziarie necessarie e disponibili per la spesa del personale, calcolate tenendo conto della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali. Tale calcolo e definizione sono il presupposto per l'elaborazione del bilancio di previsione e per il Piano del fabbisogno inserito nel PIAO;
- Eventuale nota di aggiornamento al DUP viene presentata insieme al Bilancio di previsione entro il 31 dicembre.
- Nella sezione operativa del DUP, cui il PTFP fa riferimento, la dotazione organica verrà espressa in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti

al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge;

- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori purché non riconducibili a squilibri di bilancio

Si riporta di seguito pertanto la dotazione complessiva del Comune di Francica con il personale in servizio alla data del primo gennaio 2025 suddiviso secondo il Nuovo sistema dei profili professionali di cui all'art. 12 del CCNL funzioni locali del 16/11/2022:

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

LIVELLI DI RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVA

Personale in forze al 31-12-2024:

- Segreteria Generale: un Segretario Titolare;
- Area Finanziaria: un Responsabile EQ;
- Ufficio Tecnico: Un Responsabile EQ 110 Tuel, un Geometra;
- Ufficio Tributi: un Responsabile EQ
- Ufficio amministrativo, vigilanza, anagrafe/stato civile: un'unità di polizia municipale, un'unità TIS.

Cat.	Posti coperti alla data del 31-12-2024		Costo a regime
	FT	PT	
D	2 (Di cui un 110 Tuel – incarico a tempo determinato assunto ottobre 2023)	1 (30 ore)	31.232,21 + 26.026,84+31.232,21= €88.491,26
C	2 (1 geometra e un istruttore di PL)		28.754,09 + 28.754,09= €57.508,18
B			
A			
TOTALE	4	1	€145.999,44

Il limite di spesa.

Ciascun comune, a prescindere dagli spazi di spesa che si liberano a seguito delle cessazioni, può procedere ad assunzioni di personale entro i limiti definiti in base alla soglia di collocazione dell'ente nella Tabella 1 di cui all'art.4, comma 1, del D.M.17.03.2020. Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 28,60%. Il comune si colloca entro la soglia più bassa con un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 23,33%, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027, con riferimento all'annualità 2025.

Le eventuali assunzioni dovranno tenere conto della combinazione tra il valore soglia di cui al D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e il tetto corrispondente alla spesa media nel triennio 2011-2013

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

nuove assunzioni da programmare per l'anno corrente calcolate sul costo personale lordo senza l'IRAP								
categoria	tabellare	tredicesima	oneri	oneri	totale	assunzioni programmate	costo assunzioni	costo al lordo dell'IRAP
AREA OPERATORI	18.044,37 €	19.548,07 €	26,68%	5.215,42 €	24.763,49 €	-	- €	- €
AREA OPERATORI E.	19.034,51 €	20.620,72 €	26,68%	5.501,61 €	26.122,33 €	-	- €	- €
AREA ISTRUTTORI	21.392,87 €	23.175,61 €	26,68%	6.183,25 €	29.358,86 €	0,50	14.679,43 €	15.664,39 €
AREA FUNZIONARI E.Q.	23.212,35 €	25.146,71 €	26,68%	6.709,14 €	31.855,86 €	0,67	21.343,42 €	22.775,53 €
DIRIGENTI	- €	45.260,77 €	26,68%	12.075,57 €	57.336,34 €	-	- €	- €
totali						1,17	36.022,85 €	38.439,92 €

b3) – b4) Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche - programmazione triennale degli acquisti e dei servizi

Nella seconda parte del Dups, nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del decreto legislativo n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, devono essere allegati gli strumenti di programmazione dell'ente, tra cui il programma triennale dei lavori pubblici e il programma di acquisto di beni, servizi e forniture, programma che, **in base alle nuove regole dettate dall'articolo 37 del Dlgs 36/2023** diviene anche esso triennale e non più biennale, come accadeva fino al 2023. I documenti, inoltre, devono riportare rispettivamente i lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a, del decreto (€ 150.000) e gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 140.000. I documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I5 al Dlgs 36/2023.

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027, con annesso elenco annuale, e il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027, con annesso elenco annuale, approvati con delibera di Giunta Comunale n.53 del 18/11/2024, sono allegati al presente Documento Unico di Programmazione, per formarne parte integrante e sostanziale

FINANZIAMENTI PNRR

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione Europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione; transizione ecologica, inclusione sociale) e si articola in 16 Componenti raggruppate in 6 Missioni. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR il Comune di Francica ha presentato le proprie candidature per richiedere i fondi dedicati alla transizione digitale, istruzione e ricerca.

Ad oggi risultano attivi i seguenti investimenti a valere sui fondi PNRR

Descrizione investimento	PREVISIONI 2025	FASE ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO
PNRR M1C1 -1.4.5 MITD PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	23.147,00	AVVIATO	30/04/2025
PNRR M1C1 -1.4 MITD ADOZIONE APP IO COMUNI	4.131,00	AVVIATO	30/04/2025
PNRR M1C1-1.4.3 MITD PIATTAFORMA PAGO PA	20.031,00	AVVIATO	30/04/2025
PNRR M1.4.4 - ANPR ANSC -	3.928,40	DA AVVIARE	31/12/2025
PNRR M4C1-1.1 MIM PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA	1.196.275,77	LAVORI AFFIDATI E IN ESECUZIONE	08/02/2026
PNRR M4C1 -1.2 MIM PIANO ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE	292.380,00	GARA ESPLETATA E AFFIDAMENTO LAVORI	30/06/2026

b5) Progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Alla data odierna, in aggiunta agli interventi PNRR precedentemente elencati, risultano in corso di esecuzione i seguenti progetti di investimento, che si concluderanno nel periodo di valenza del presente DUPS:

Descrizione investimento	Importo
MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE FOGNARIA – DECRETO REGIONE CALABRIA 7585/2022	400.000,00
ADEGUAMENTOSISMICO SCUOLA MEDIA-D.R.13690/2018	326.941,00
CONTRIBUTO ART.30 DL 34/2019 - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE STRADE	50.000,00
DISSESTO IDROGEOLOGICO CENTRO STORICO L.145/2018	850.000,00
BARRIERE ARCHITETTONICHE L.160/2019 – anno 2022-	50.000,00
BARRIERE ARCHITETTONICHE L.160/2019 – anno 2023	50.000,00
INFRASTRUTTURE STRADALI EX ART 1 C.521 LEGGE 197/2022	200.000,00

C) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programmi della missione

- 01 Organi istituzionali
- 02 Segreteria generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 06 Ufficio tecnico
- 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile
- 08 Statistica e sistemi informatici
- 10 Risorse umane
- 11 Altri servizi generali

Obiettivi

La missione risponde alla necessità di assicurare agli Organi di governo i servizi di supporto organizzativo, tecnico-amministrativo e finanziario.

Vengono svolte le attività relative al funzionamento degli organi istituzionali in tutti gli aspetti legati alla necessità di garantire il supporto necessario per lo svolgimento delle rispettive funzioni nelle loro diverse articolazioni.

La missione comprende le attività, sia di natura giuridica che economica, inerenti la gestione delle risorse umane impiegate dal Comune, nonché la cura degli aspetti legati alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Riguarda, inoltre, le attività gestite dal Servizio finanziario consistenti nella predisposizione dei documenti contabili di bilancio e alla loro successiva gestione e rendicontazione, nonché ai molteplici adempimenti attinenti all'attività finanziaria del servizio in coordinazione con le altre aree dell'Ente.

Ricomprende, infine, le attività rivolte alla cura e manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali da parte dell'Ufficio Tecnico, nonché le attività di pertinenza del Servizio demografico e statistico.

Rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi, con uscite che risultano indispensabili per garantire idonee entrate (es. servizio esterno per la redazione del Piano TARI), nonché tutte le misure volte a garantire l'equità fiscale e il contrasto all'evasione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programmi della missione

01 Polizia locale e amministrativa

Obiettivi

Le finalità principali riguardano la prevenzione e la repressione delle condotte illecite relative alla circolazione stradale, la tutela dell'ordine pubblico, il servizio di regolazione del traffico in occasione di manifestazioni o celebrazioni, la vigilanza in materia ambientale e controlli su occupazione di suolo pubblico.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Descrizione della missione

La missione è riferita all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programmi della missione

- 01 Istruzione pre scolastica
- 02 Altri ordini di istruzione
- 03 Servizi ausiliari all'istruzione
- 04 Diritto allo studio

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo dei servizi specificati.

Viene garantita l'organizzazione e la gestione del servizio di trasporto scolastico e del servizio di mensa.

In merito a tale missione si prevedono i seguenti interventi:

- Erogazione bonus per la frequenza degli asili nido anche al di fuori del territorio comunale
- Supporto ai bambini disabili nel trasporto scolastico
- Servizi educativi e supporto per assistenza specialistica all'infanzia
- Piano Per Asili Nido E Scuole Dell'infanzia Misura 1.1 PNRR
- Piano Estensione Del Tempo Pieno E Mense Misura 1.2 PNRR
- Adeguamento Sismico Scuola Secondaria Di Primo Grado Art.3 L.R 48/2018- Decreto Regione Calabria N.8809/2023

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione beni e attività culturali

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programmi della missione

- 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
- 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi

L'ente intende realizzare una serie di eventi e attività culturali, avvalendosi del contributo regionale di cui alla Legge 13/1985.

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Descrizione della missione**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa". Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica, dell'edilizia privata e della programmazione dell'assetto territoriale. Comprende la gestione dell'edilizia residenziale. Interventi manutentivi del patrimonio esistente.

Programmi della missione

01 Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi

Realizzazione una nuova toponomastica volta a favorire un'importante soluzione alle innumerevoli difficoltà e ai gravosi disagi cui vanno attualmente incontro i cittadini e le imprese.

Dal punto di vista dell'assetto urbanistico del territorio, l'Amministrazione intende concludere l'iter per l'adozione del Piano Strutturale Comunale.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale e allo smaltimento dei rifiuti. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programmi della missione

03 Rifiuti

04 Servizio idrico integrato

Obiettivi programma 03

L'Amministrazione Comunale continuerà a mettere in campo ogni sforzo possibile per combattere l'abbandono di rifiuti e il miglioramento della raccolta differenziata

Obiettivi programma 04

Intervento di efficientamento energetico per produzione di energia rinnovabile (fondi PNRR)

MISSIONE 10 – Trasporto e diritto alla mobilità

Descrizione della missione

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programmi della missione

05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi

_ Interventi sulla viabilità interpoderale mediante accordo di programma per la realizzazione di opere pubbliche nella regione Calabria finanziate da contributo straordinario di cui al comma 521 della legge 197/2022 (ai sensi dell'art.15 della legge 7 agosto 1990 n. 241)

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione della missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programmi della missione

- 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 02 Interventi per la disabilità
- 03 Interventi per gli anziani
- 05 Interventi per le famiglie
- 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, su questo fronte sempre più esigue in relazione alle esigenze, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le richieste dell'utenza, attraverso il mantenimento e, se del caso, l'implementazione di servizi già presenti, soprattutto per quanto concerne le situazioni di disabilità e la tutela dei minori e degli anziani.

Nel bilancio di previsione in merito a tale missione si prevedono, per l'anno 2025:

- Interventi di supporto per disabili e famiglie in difficoltà
- Attivazione PUC (Progetti utili alla collettività)
- Realizzazione di nuovi loculi e vendita di aree cimiteriali a seguito di manifestazione d'interesse per l'assegnazione in concessione pluriennale, rinnovi concessioni cimiteriali scadute i cui costi sono definiti con delibera di giunta comunale n.40/2024

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione della missione

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.

Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programmi della missione

01 Fonti energetiche

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a ridurre i consumi energetici ed il ricorso a fonti rinnovabili sugli edifici scolastici, sugli impianti sportivi e sulla pubblica illuminazione.

Obiettivo di questa Amministrazione è la realizzazione di una comunità energetica all'interno del territorio comunale.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

Descrizione della missione

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il Fondo Pluriennale Vincolato.

Programmi della missione

- 01 Fondi di riserva
- 02 Fondo svalutazione crediti
- 03 Altri fondi

Obiettivi

Consiste nella predisposizione di opportuni accantonamenti al «fondo di riserva», al «fondo svalutazione crediti», al «fondo rischi di soccombenza per vertenze legali» e al «fondo rischi per passività potenziali», al fondo garanzia debiti commerciali, fondo rinnovi contrattuali, fondo tfr sindaco e fondo obiettivi di finanza pubblica in attuazione della normativa vigente in materia.

I fondi sono previsti rispettando le percentuali di legge.

MISSIONE 50 – Debito pubblico

Descrizione della missione

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.

Programmi della missione

- 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 02 Quota capitale ammortamento

Obiettivi

Garantire il regolare pagamento, secondo le scadenze contrattuali, degli interessi e delle quote di capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie

Descrizione della missione

Programmi della missione

01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Obiettivi

Gestione dell'eventuale anticipazione di tesoreria, qualora l'Ente si trovi in condizione di indisponibilità di cassa. Il comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ha modificato il comma 555 dell'articolo 1, della Legge n. 160/2019, prevedendo che l'anticipazione di tesoreria richiedibile dall'ente locale può essere pari ai 5/12 (anziché ai 3/12 previsti dall'art. 222 del TUEL- Decreto Legislativo n. 267 del 2000) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio, fino a tutto il 2025

Sulle somme anticipate sono dovuti gli interessi decorrenti dall'effettivo utilizzo delle somme.

Sono incluse le spese per interessi passivi contabilizzate nel titolo 1 della spesa. Da vari anni il Comune non ha dovuto ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi

Descrizione della missione

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Programmi della missione

01 Servizi per conto di terzi e partite di giro Servizi per conto di terzi e partite di giro

Obiettivi

Gestione delle somme che, secondo il paragrafo 7 dell'allegato 4/1 «*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*» al decreto legislativo n. 118/2011, sono attinenti a transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte del Comune.

A titolo indicativo e non esaustivo, riguarda le spese per:

- ritenute previdenziali e assistenziali al personale
- ritenute erariali
- altre ritenute al personale per conto di terzi
- restituzione di depositi cauzionali
- spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi
- spese per trasferimenti per conto terzi
- anticipazione di fondi per il servizio economato
- restituzione di depositi per spese contrattuali.

D) PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...). L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 06.08.2008, n. 133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà che sarà poi allegato al bilancio di previsione.

Nell'ambito del piano approvato e dell'intero complesso dei beni immobili di proprietà dell'Ente il dirigente competente, al fine di garantire un'adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, dovrà porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altro forma prevista dal codice.

Il piano allegato al presente DUPS è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n.54 del 18/11/2024.

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, sono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati: non ci sono Enti Strumentali controllati.

Società controllate: non ci sono società controllate.

Enti strumentali partecipati: non ci sono Enti Strumentali partecipati.

Società partecipate:

Società **Asmenet Calabria soc. cons. a r.l.** con un valore della partecipazione di 167,00 euro pari a una quota del 0,15%

Proserpina Spa Diretta Raccolta e smaltimento rifiuti, nella misura dello 0,51% nelle more del completamento procedura concorsuale

APPENDICE

Si da evidenza che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione